LA PROPOSTA DELL'ASSESSORE REGIONALE ALL'ASSISTENZA

Russo: un percorso comune per integrare i servizi sociali

«La governance territoriale dei servizi alla persona andrà incontro nei prossimi mesi ad una vera e propria rivoluzione. I confini e gli assetti organizzativi di molti Ambiti sociali della Campania cambieranno. Ciò in ragione di quell'integrazione socio-sanitaria che da ogni angolo della regione viene sollecitata e che comporterà da subito dei benefici alla popolazione, sia sotto il profilo dell'appropriatezza delle prestazioni che del necessario controllo della spesa». Lo dichiara l'assessore all'Assistenza sociale della Regione Campania, **Ermanno Russo**.

«E' pronta una proposta di riallineamento tra Ambiti e Distretti sanitari – spiega l'assessore –, *che è frutto di un tavolo tecnico al lavoro da diverse settimane su mandato della Giunta regionale e i cui esiti saranno comunicati ufficialmente di qui a qualche giorno. Per la prima volta nella storia della Regione Campania, sanità e sociale hanno individuato un percorso comune per giungere a quella integrazione territoriale dei servizi alla persona che tutti gli attori del welfare campano, dai sindacati all'associazionismo, a gran voce hanno chiesto in questi anni»*.

«Perno centrale di questo processo di rinnovamento della governance locale sarà la concertazione – annuncia Russo – *con i Comuni per il tramite e il coinvolgimento diretto delle Province»*.

«In tema di federalismo, non c'è approccio più serio – prosegue l'assessore – *di quello improntato alla definizione di costi e benefici standard delle prestazioni, che dovranno essere uguali da territorio a territorio e calibrate sull'esigenza dell'economia di scala. Serve un'assunzione di responsabilità da parte dei territori, che hanno tutto da guadagnare dal processo di integrazione tra sociale e sanitario»*.

Di qui l'assessore conclude: *«E' questo l'unico modo per arginare pratiche dispersive ed inappropriate, che vedono l'utente finale soccombere dinanzi a logiche stantie, sedimentatesi pericolosamente nel tempo. L'appropriatezza delle cure e degli interventi sociali, peraltro, impedirà il dilagare di fenomeni perniciosi come il ricorso indiscriminato al ricovero ospedaliero, che quando è fuori luogo comporta un aggravio di spesa rilevante. Una corretta integrazione socio-sanitaria consentirà invece di valutare compiutamente la condizione del cittadino sin dal primo momento e direttamente sul territorio, fornendo servizi appropriati, cure adeguate e soprattutto progetti personalizzati di assistenza»*.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del cliente, non riproducibile